

Cultura

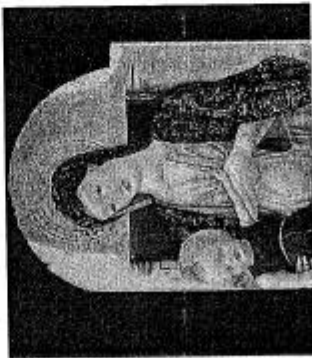
Spettacoli & Tempo libero

Restauri Nella cattedrale di Polignano a Mare

Torna a casa il politico di Bartolomeo Vivarini

Torna a casa nella cattedrale di Polignano a Mare il politico di Bartolomeo Vivarini dopo un restauro integralmente finanziato dall'Arpai (Associazione per il Restauro del Patrimonio Artistico Italiano), sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Puglia (Fabrizio Vona e Antonella Di Marzo) e materialmente eseguito dalla Società Cbc di Roma. Oggi alle ore 18, alla presenza del Vescovo della Diocesi di Conversano-Monopoli, monsignor Domenico Padovano, del presidente dell'Arpai, Paolo Marzotto, del Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, Ruggiero Martines, e del Soprintendente per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Puglia, Fabrizio Vona, l'opera tardo quattrocentesca verrà presentata al pubblico.

L'evento ha una duplice valenza cul-



Un particolare del politico

turale, non solo perché viene ricollocata un'opera nella sua originale ambientazione, ma anche perché per la prima volta l'Arpai, nata nel 1989 e presieduta dal conte Paolo Marzotto, ha rivolto la sua attenzione alla Puglia. L'associazione ha al suo attivo oltre

145 interventi di restauro (tra i quali la porta bizantina della basilica di San Paolo fuori le Mura a Roma, gli affreschi di Maso di Banco della Cappella Bardi di Vernio nella chiesa di Santa Croce a Firenze, gli affreschi di Agnolo Gaddi della Cappella della Sacra Cintola nel Duomo di Prato e il Polittico di Sant'Agostino di Pietro Perugino della Galleria Nazionale dell'Umbria) realizzati di concerto con le istituzioni pubbliche e con il privato.

L'opera, riconsegnata oggi alla comunità, rappresenta una Madonna affiancata dai santi Bernardino, Nicola Vito e Giovanni Battista, sviluppata in cinque pannelli lignei e firmata da Bartolomeo Vivarini, un artista marchese attivo nella seconda metà del XV secolo e a capo, con il fratello Antonio, di una prolifica bottega dalla quale, lungo tutto l'Adriatico e verso la Puglia, furono inoltrate numerose com-

missioni. Tutte, come del resto anche quella polignanesi, ancora influenzate dal gotico internazionale, sebbene già aperte ad accogliere il clima antiquario respirabile nella Padova rinascimentale di Squarcione e Mantegna.

Il politico è della fine del Quattrocento e si impone per i raffinati passaggi, soprattutto nel mantello della Vergine eseguito in oro ma anche per una certa «allures» arcaizzante. Dovuto forse ad un preponderante contributo di allievi che finiranno per orientare la produzione verso modelli più standardizzati. E saranno proprio questi ultimi ad interessare il panorama locale come dimostrano le copiose opere firmate Vivarini inviate in Puglia, vedi il politico di Rutigliano e di Surbo, i dipinti di Andria e di Altamura, e l'Annunciazione di Modugno.

Marilena Di Tursi

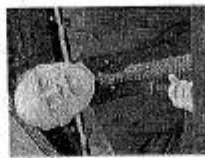
Barcellona Dolceamaro

Questa sera a Bari, alle ore 18.30 al Caffè d'arte Dolceamaro (via San Francesco d'Assisi 11), Pietro Barcellona presenta il suo ultimo libro «Il furto dell'anima. La narrazione post-umana», scritto insieme a Tommaso Garufi e pubblicato dalle edizioni Dedalo (Bari 2008, pp. 224, euro 16). Il confronto sui nodi cruciali della condizione umana contemporanea, alle prese con opportunità e vincoli rappresentati dalle moderne tecnologie, dall'evoluzione della biologia e dalla crisi della democrazia. Con Barcellona discutono Franco Cassano e Giuseppe Cotturri.



Cambio della guardia all'Ico di Lecce

Carlo de Incontera direttore della Fondazione Tito Schipa



Carlo de Incontera, docente al conservatorio Tarini e all'università di Trieste

L'Orchestra della Fondazione Ico «Tito Schipa» di Lecce ha un nuovo direttore artistico. È Carlo de Incontera, musicologo di fama e docente di Storia ed estetica della musica al Conservatorio «Tarini» e all'Università di Trieste, città nella quale è nato settantuno anni fa. Subentra nell'incarico a Filippo Ziganite, che conserva il ruolo di direttore artistico della stagione lirica della Provincia di Lecce. Il mandato del maestro friulano è biennale, come ha stabilito il Cda della Fondazione. Direttore musicale rimane Massimo Quarta. Curatore di diverse manifestazioni musicali di prestigio, tra cui la Biennale di Venezia, de Incontera è stato per un decennio direttore del settore «Musica & Arti Visive» del Mitefest di Civildade del Friuli. Tra le sue pubblicazioni, Wagner in Italia, Wagner in Sicilia, Liszt e l'Italia. (f. maz.)